

IL FUTURO DEI «PATTI»

Dibattito aperto sulla «Caltanissetta Agricoltura Scpa» e sugli altri strumenti di programmazione negoziata in provincia

L'ON. PAGANO: «IL SONDAGGIO NEGLI OSPEDALI EVIDENZIA MOLTE LUCI E QUALCHE OMBRA AL S. ELIA»

«Il recente sondaggio sulla situazione sanitaria siciliana effettuato dalla Doxa ha svelato come la realtà dell'ospedale Sant'Elia viene vissuta dai pazienti. L'indagine presenta molte luci ma c'è anche qualche ombra sulla quale riflettere per intervenire allo scopo di migliorare il servizio offerto ai cittadini». È il commento dell'on. Alessandro Pagano, alla luce dell'indagine compiuta su un campione di duemila persone di tutte le province siciliane, per verificare il grado di conoscenza e la percezione dei pazienti nei confronti dei maggiori ospedali regionali. «Ancora una volta - ha continuato l'on. Pagano - è stata riconosciuta la competenza dei medici e del personale dell'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta. Gli intervistati hanno premiato la professionalità con oltre l'80% di giudizi positivi che pongono la struttura ai primi posti tra quelle esaminate dalla ricerca. È positiva anche la valutazione

sull'accoglienza e sul grado di soddisfazione ricevuto al termine delle cure. Infatti, dopo il San Raffaele di Cefalù e l'Arezzo di Ragusa, i pazienti rispondendo ad una precisa domanda del sondaggio, consigliano di venire al Sant'Elia per sottoporsi alle terapie. Ma, accanto a questi pareri lusinghieri, ci sono anche degli aspetti sui quali l'opinione pubblica ha indicato ai manager la strada per intervenire. Dall'indagine emerge che la qualità delle attrezzature, del vitto, della pulizia e della luminosità dei locali e del comfort delle camere sono da potenziare mentre il dato sui tempi d'attesa per le prestazioni è nettamente negativo. In questa classifica, il Sant'Elia è terz'ultimo, seguito dal S. Antonio Abate di Trapani e dall'Umberto I di Siracusa. Le statistiche non sono la verità assoluta ma è ovvio che questa ricerca è un punto di partenza che fotografa una realtà che bisogna analizzare».

SÌ DEL MINISTRO DE CASTRO

«Crediti Inps, verso la sospensione delle procedure»

Il ministro delle Politiche agricole, on. Paolo De Castro (nella foto), ha risposto all'interrogazione dell'on. Filippo Misuraca, capogruppo di Forza Italia in Commissione Agricoltura, in merito al condono previdenziale agricolo.

Nella interrogazione è stata ricostruita l'intera vicenda, che interessa circa 546.000 aziende agricole in Italia e circa 100.000 nella sola Sicilia, dove in questi giorni gli agricoltori coinvolti stanno vivendo momenti di grave difficoltà a seguito delle procedure di notifica e di iscrizione ipotecaria per i debiti nei confronti della Società di riscossione.

«Nelle cinque precedenti interrogazioni presentate dal gruppo di Forza Italia (dal 6 luglio al 12 dicembre scorsi) - afferma l'on. Misuraca - il Governo ha sempre risposto in modo superficiale e contraddittorio; addirittura nella risposta del 12 dicembre ha affermato che era stata effettuata richiesta al Ministero dell'Economia per la proroga del termine relativa al blocco delle



L'esponente del governo nazionale ha accolto le richieste dell'on. Misuraca

azioni esecutive. Tale dichiarazione purtroppo è rimasta un puro intento, mai convertito in atti amministrativi o legislativi. Nella mia ultima interrogazione (del 24 gennaio) ho chiesto al Ministro di investire del problema l'intero Consiglio dei Ministri e il Premier».

Il Ministro De Castro, nel rispondere all'interrogazione, ha comunicato che il 25 gennaio scorso il Consiglio di Amministrazione dell'Inps ha approvato una delibera che esprime parere favorevole sull'operazione di cartolarizzazione dei debiti previdenziali agricoli. Tale delibera è stata trasmessa ai ministeri vigilanti «per la soluzione delle problematiche di carattere normativo e relative agli aspetti contributivi-previdenziali».

L'on. Misuraca, dichiarandosi favorevole all'intera operazione di cartolarizzazione, e prendendo le distanze dalle posizioni espresse a titolo personale dall'euro-parlamentare Renato Brunetta, ritiene che «l'operazione di ristrutturazione dei debiti previdenziali possa restituire serenità agli agricoltori coinvolti e garantire il rilancio delle stesse aziende, a patto che nelle more (a suo avviso ancora lunghe) il Governo predisponga un atto legislativo che proroghi il termine scaduto il 15 ottobre 2006 per sospendere le procedure di riscossione e recupero che fanno capo alle Società di riscossione».

Il ministro De Castro ha preso l'impegno di portare al Consiglio dei Ministri un tale provvedimento legislativo di proroga del blocco delle procedure esecutive, qualora entro due settimane l'intera operazione non dovesse essere ancora conclusa.

«Urge ricapitalizzare le Società»

L'on. Lomaglio: «Garantire il completamento dei programmi di investimento realizzati»

Per il deputato nazionale dell'Ulivo, Angelo Lomaglio, «l'iniziativa assunta dall'on. Misuraca per la "Caltanissetta Agricoltura Scpa" e degli altri strumenti della programmazione negoziata nel nisseno, è positiva perché segnala un interesse rinnovato ed una significativa discontinuità con le posizioni di Forza Italia e del centrodestra, assunte durante il Governo Berlusconi, contro l'esperienza dei Patti Territoriali ed i Contratti d'Area».

Il parlamentare di Forza Italia mercoledì aveva presentato una interpellanza al Governo per chiedere conto degli obiettivi conseguiti con la programmazione negoziata in provincia di Caltanissetta e della gestione economica della "Caltanissetta Scpa", della "Caltanissetta Agricoltura Scpa" e della "Gela Sviluppo».

«L'on. Misuraca - continua l'on. Lomaglio - è al corrente che molte delle difficoltà esistenti derivano dalla scelta fatta dai governi di centrodestra di non finanziare le società dei Patti per le attività connesse alla realizzazione degli interventi previsti, fino alla chiusura globale delle attività. Questa scelta miope ha comportato gravi danni alle attività delle società dei Patti Generalisti, ed anche a quelli connessi al settore agro-industriale, che ha Caltanissetta ha prodotto importanti iniziative imprenditoriali che vanno tutelate e difese. In tal senso, già nella legge finanziaria, su mia iniziativa e dei deputati siciliani dell'Ulivo, è stata approvata la nor-

ma che prevede il differimento, al 31 dicembre prossimo, dei termini per il completamento dei programmi e degli investimenti ammessi a finanziamento. In seguito, nel corso di una riunione da noi promossa, presente anche l'on. Misuraca, il vice Ministro Sergio D'Antoni ha assunto l'impegno di provvedere al finanziamento delle società di ge-

Il deputato nazionale dell'Ulivo in sintonia con Misuraca (Fi)

stione con un apposito provvedimento che riguarderà anche le attività di gestione del Patto dell'Agricoltura di Caltanissetta. Per ciò che riguarda le vicende connesse alla necessità di provvedere con la massima urgenza ad accelerare le procedure di nomina delle Commissioni di Collaudo, il Ministro delle Attività produttive, in risposta ad una

mia interrogazione, ha fatto sapere di aver provveduto alla nomina di molte delle Commissioni necessarie alla verifica degli investimenti, condizione necessaria per liquidare il rimanente 10% del contributo dovuto agli imprenditori del Patto».

Il Ministero, inoltre, con una recente circolare, ha affidato ai soggetti responsabili dei Patti, la competenza per l'effettuazione dei collaudi degli investimenti che non superino i 300.000 euro, con l'obiettivo di accelerare i tempi di liquidazione dei contributi dovuti alle imprese. «Il Governo nazionale quindi - sottolinea l'on. Lomaglio - sta facendo per intero la sua parte per recuperare il tempo perduto. Adesso la Provincia, il Comune di Caltanissetta e gli altri Comuni interessati, che non hanno sinora provveduto ad erogare le quote necessarie alla ricapitalizzazione delle Società di Gestione, devono al più presto garantirle. Pur considerando le difficoltà finanziarie, è necessario che venga a tutti i costi garantita la possibilità di completare i programmi di investimento realizzati, evitando l'aggravarsi di una situazione che verrebbe pagata soltanto dalle aziende, dagli imprenditori e dai lavoratori interessati. Sono disponibile, insieme agli altri parlamentari della provincia, a coordinare ogni utile sforzo finalizzato a non disperdere lo straordinario patrimonio imprenditoriale che la programmazione negoziata, pur tra mille difficoltà, ha realizzato nel nisseno».

APPELLO DI FABRIZIO COLASBERNA DEI GIOVANI UDC

«Riesumare le Consulte»

Per Fabrizio Colasberna dell'Udc giovanile «è impensabile che una iniziativa così importante e piena di vitalità portata avanti da giovani con la voglia di fare qualcosa nel loro piccolo per questa città si blocchi e resti bloccata per così lungo tempo!».

Da tempo Colasberna si è dimesso dalla Consulta comunale, dichiarandosi «indignato» per come stavano andando le cose. Ma ora, dopo le sollecitazioni di Gianluca Nicosia e Oscar Aiello, torna ad occuparsi della Consulta.

«Le due consulte giovanili sia quella comunale che quella provinciale - ribadisce - sono letteralmente bloccate. Sono d'accordo con l'amico Gianluca Nicosia: è vero che si è provato a fare muovere qualcosa tempo addietro, ma chi di dovere non ha dato nessuna risposta, anzi sembra proprio che tutto sia ca-

duto nel dimenticatoio, forse perché fa comodo così».

Io considero la Consulta come una realtà giovanile, che può aiutare molto i giovani che iniziano a muovere i primi passi nel mondo sociale della politica e dell'associazionismo. Dovrebbe essere un momento d'incontro, di aggregazione, uno scambio di idee, insomma una cosa «bella», ma purtroppo nella nostra «strana» città, da me tanto amata, neanche questo riusciamo a fare funzionare. Ed ha ragione anche Oscar Aiello: è arrivato il momento in cui è necessario sapere perché la Consulta giovanile di Caltanissetta sia bloccata e quella provinciale non sia ancora nata».

Colasberna invita tutti i componenti della Consulta («di qualunque idea politica») e anche i personaggi politici «più grandi» a capire perché tutto questo stia accadendo.

INCONTRO PROMOSSO DALL'EMPIRE

«La famiglia tradizionale torni a trasmettere i valori che aiutano i giovani a crescere»

Grande successo ha riscosso l'incontro promosso dall'Empire Club, unitamente all'Azione Cattolica sulla «famiglia oggi». L'attualità del problema, ha visto impegnati i relatori Piero Cavaleri (psicologo), Michele Campione (dirigente scolastico) e Luigi Bellomo (rappresentante dell'Azione Cattolica).

Nel mondo contemporaneo, quest'atavica istituzione vive una pesante crisi data anche dalla disconoscenza di quello che dovrebbe stare alla base: la donazione gratuita al posto dell'utilità, la famiglia scelta al posto della famiglia usata, partendo da un progetto da condividere con un'altra persona e ponendo la gratuità al posto dell'utilità ed autoreferenzialità.

Nel corso dell'incontro, moderato dal prof. Ferdinando Rovello, è stata evidenziata la validità della famiglia costituita da due individui: uomo-donna, indispensabile nello sviluppo del linguaggio del terzo individuo che emana dai primi due. La famiglia tradizionale risponde alle esigenze evolutive, educative, sociali ed assicura la salute mentale. Alla base della famiglia deve essere posto non l'utile che si ricava, ma la donazione assoluta. Tale esigenza non può esserci né nelle unioni di fatto, né nella famiglia unigenitoriale, né in quella omosessuale.

Altro importante elemento utile è la scuola che accompagna, per anni ed anni, la famiglia. Essa interviene per formare, educare, istruire nella socializzazione, affrontando il problema e concentrando l'attenzione sull'alunno, utilizzando le risorse per costruire insieme e risolvere i problemi dei figli-alunni nella famiglia, nucleo, paradigma della società, alla cui base deve esserci: solidarietà, donazione, tolleranza e rispetto specifico.

«Ci si deve augurare - ha concluso la presidente dell'Empire club, Marisa Milisenna - che tornino ad essere trasmessi i valori ideali fatti cadere dall'attuale momento storico, evitando che i giovani siano disorientati, ma, compresi e sorretti da noi, non siano attratti da pseudo valori o da fittizie fortune e rimangano legati a quel patrimonio che la famiglia stessa ha saputo donare per fare affrontare il mondo con responsabilità e fiducia nelle proprie capacità, con spirito imprenditoriale, con perseveranza e solida spirito d'amore che, migliorandoli, cambierà al meglio le famiglie e la società che le comprende».

ROSETTA BONOMO

La meta segreta era Mazara del Vallo

«On the road in the night». Oltre 250 motociclisti si sono ritrovati al raduno notturno in contrada Anghillà

Avventura ed emozioni sotto le stelle per numerosi centauri nisseni e sancataldesi, i quali hanno accettato con grande spirito sportivo la «sfida» proposta dalla 500 km in notturna «On the road in the night», la lunga kermesse motociclistica amatoriale che di anno in anno porta appassionati di moto originari da tutta la Sicilia a visitare luoghi tra i più attraenti della nostra isola in una sola notte.

Oltre 250, quest'anno, i partecipanti alla quarta edizione del raduno concepito dal Promotion Motorcycles Sicily di Vittoria, coordinato da Luca Messina, un record a fronte delle defezioni degli anni passati. Da ormai quattro stagioni, Caltanissetta (in particolare il riformento sito in contrada Anghillà) è stata prescelta dagli organizzatori al fine di ospitare il primo punto di ritrovo per i centauri in sella alle loro moto (in «abito» custom o da strada, poco importa), prima della partenza per la destinazione finale del raduno, tenuta segreta sino all'ultimo. Quest'anno è toccato a Mazara del Vallo, una bella «sgroppata» in moto soprattutto per quei centauri arrivati a Caltanissetta proprio dalla provincia di Trapani (alcuni gruppi da Erice, Castelvetrano e Marsala) i quali hanno appreso solo nel capoluogo nisseno di doversi rimettere a cavalcioni delle rispettive moto per far rientro nelle zone di origine... La formula della prova è questa e la passione per le motociclette, del resto, non ammette alcuna deroga di sorta.

Tra i nisseni, hanno iscritto per la prima volta il loro nome sull'albo di presenza Salvatore Carletta ed il cognato, Martino Aversa entrambi di San Cataldo. Il primo in sella ad una Kawasaki Ninja, l'altro su un'altrettanto potente e veloce Kawasaki Kw 1100. Entrambi con la passione per i motori, anche su quattro ruote. Carletta è conosciuto nell'ambiente automobilistico per aver disputato alcuni tra cronoscalate e rally con una Peu-



Alcuni momenti che hanno preceduto la partenza dei centauri da contrada Anghillà

geot 205 Rallye, per i colori della Caltanissetta Corse di Peppe Lombardo. «Ho avuto la prima moto a 14 anni - rivela Carletta - non mi sentivo di mancare a questo appuntamento in moto dal sapore così esclusivo». «Ho preso già parte ad altri raduni - gli fa eco Martino Aversa - ma mai in notturna. Amo molto muovermi in gruppo con gli amici e pure provare esperienze diverse. Nel 2006 ho coperto 4.000 km tutti in moto per visitare l'Italia».

Molti nisseni tra i partecipanti alla kermesse che è giunta quest'anno alla quarta edizione

Ma, tra i nisseni, c'è perfino chi riesce a conciliare la propria passione per le moto con gli affari. È il caso di Nadia Castello e del marito Rosario, artisti che hanno da circa due mesi aperto in città una bottega d'arte dove vengono realizzati splendidi accessori e componenti per auto e moto decorati con l'aerografo, attrezzo con cui si possono riprodurre disegni di fantasia e foto con i colori più brillanti. È una tra le poche botteghe specializzate in Sicilia. E si tratta di un mercato fiorente, tra caschi, tuniche di benzina per le moto e quant'altro, in termini di accessori, può aiutare centauri ed amanti del «tuning» a distinguersi.

«La nostra fonte ispirativa è nata da una commessa - commentano i coniugi artisti - in passato ci eravamo già cimentati in alcuni lavori con l'aerografo, ma a livello amatoriale. Nel dicembre scorso abbiamo optato per il grande passo. Ora siamo gli unici in Sicilia a proporre, per esempio, un aerografo speciale in grado di realizzare cromature sugli accessori, da rifinire con vernici ad effetto speciale. Tra le curiosità, la richiesta di riprodurre con l'aerografo una foto di gruppo sulla valigia di una moto».

«L'ultima novità è arrivata dall'America - concludono Nadia Castello ed il marito - si tratta di una vernice fosforescente in grado di reagire alla luce solare durante il giorno e d'illuminarsi nelle ore notturne in varia tonalità».

FLAVIO LIPANI

Festival ecco i 14 cantanti selezionati

La commissione esaminatrice del XVII Festival Città di Caltanissetta, ha selezionato, tra i 134 iscritti, i 14 finalisti ammessi alle serate del 9, 10 e 11 febbraio, al teatro Bauffremont di Caltanissetta.

I selezionati sono Sofia Alaimo («Notte a Mondello», di Caltanissetta), Alessandra Alessi («Non sono come te», S. Cataldo), Box 11 A («Polvere e regole», Palermo, Chiara Casula («Le regole dei grandi», Agrigento); Exem («Sei fantesca», Catania), Famelika («La ballata dell'abbandono», Misilmeri); Giorgia Fazio («E mi dirai», Augusta); Valentina Gallo («Ancora noi», Caltanissetta), La Mattassa («Dentro al vortice», S. Cataldo), Motturaensemble («Talia», Caltanissetta); Nafs Al-Dahib («Chi vo' fari», Caltanissetta), Alfio Ivan Nicosia («Capriccio degli dei», Biancavilla), Pachira («Ti piace fare», Licata), Isabella «Kriss» Santirocco («Mamma», Roma).

Dato l'alto livello riscontrato, la commissione ha portato a 14 il numero dei partecipanti, ma solo in 6 accederanno alla finale della domenica. La conferenza stampa di presentazione è fissata per domani mattina alle ore 11 nella Sala Gialla del Comune di Caltanissetta.